



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
DIFESA SERVIZI SPA

2023

Determinazione del 22 gennaio 2026, n. 6



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
DIFESA SERVIZI SPA

2023

Relatore: Consigliere Rossana De Corato

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

Michele Catapano



CORTE DEI CONTI

Nella camera di consiglio del 22 gennaio 2026;
visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visto l'art. 535 del d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 che ha disposto l'istituzione della Società per azioni "Difesa Servizi", con socio unico il Ministero della difesa;
visto lo statuto della predetta Società, approvato con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, del 10 febbraio 2011, il cui art. 26 testualmente dispone che *"Un magistrato della Corte dei conti, nominato dal Presidente della Corte medesima, assiste alle sedute degli organi di amministrazione e del collegio sindacale della Società"*, disposto contenuto ora nell'art. 27 dello statuto, nel testo approvato con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, del 28 gennaio 2022;
vista la determinazione n. 83 del 18 novembre 2011 con la quale sono stati regolati gli adempimenti istruttori per il controllo sulla gestione finanziaria di Difesa servizi Spa, ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;
visto il bilancio di esercizio della Società suddetta relativo all'anno 2023 nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore Consigliere Rossana De Corato e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio finanziario 2023;
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della



CORTE DEI CONTI

citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Difesa servizi Spa., per il detto esercizio.

RELATORE

Rossana De Corato

f.to digitalmente

PRESIDENTE F.F.

Francesca Padula

f.to digitalmente

Depositato in segreteria

IL DIRIGENTE

Fabio Marani

f.to digitalmente



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Profili di carattere generale.....	2
1.2 Programmi, indirizzi strategici e contratto di servizio	4
2. GLI ORGANI	7
2.1 Compensi agli organi.....	9
2.2 Il Collegio sindacale.....	10
2.3 Modello di organizzazione, gestione e controllo.....	11
2.4 Organismo di vigilanza esterna e Organismo indipendente di valutazione.....	13
2.5 Modello di organizzazione, gestione e controllo e Piano triennale di prevenzione della corruzione e piano della trasparenza; codice etico	14
2.5.1 Situazione della spesa per acquisto di beni e servizi	15
3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE	17
3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali.....	17
3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale	17
3.3 Attività istituzionale	19
4. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	24
4.1 Gestione finanziaria	24
4.2 Gestione di tesoreria	24
4.3 Risultati contabili della gestione	25
4.3.1 Conto del patrimonio	25
4.3.2 Conto economico	31
4.3.3 Il Rendiconto finanziario	35
4.4 Somme erogate in favore del Ministero della difesa.....	36
5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	38

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Compensi deliberati e corrisposti al Consiglio di amministrazione.....	10
Tabella 2 - Compensi corrisposti al Collegio sindacale	11
Tabella 3 -Affidamenti Acquisizioni lavori servizi e forniture	15
Tabella 4 - Personale al 31 dicembre 2023	17
Tabella 5 – Convenzioni 2023	19
Tabella 6 - Tesoreria FF.AA	25
Tabella 7 – Conto del patrimonio.....	25
Tabella 8 – Conto economico	31
Tabella 9 - Rendiconto finanziario.....	35
Tabella 10 - Tabella sintesi valori complessivi di retrocessione	36

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione della Difesa servizi Spa per l'esercizio finanziario 2023 nonché sulle evenienze di maggior rilievo *medio tempore* verificatesi.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2022, è stato approvato con determinazione 11 marzo 2025, n. 22 ed è pubblicato in Atti parlamentari Leg. XIX, Doc. XV, n. 361.

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Profili di carattere generale

La Società per azioni Difesa servizi Spa (di seguito indicata anche come Società) con socio unico il Ministero della difesa (di seguito anche Amministrazione della difesa e Dicastero), è stata costituita ai sensi dell'articolo 535, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (recante il "Codice dell'ordinamento militare"), e svolge, come soggetto *in house* (art. 535, comma 6), la sua attività in favore del Ministero della difesa. Il capitale sociale della Società è stabilito in euro 1 mln, e i successivi eventuali aumenti del capitale sono determinati con decreto del Ministro della difesa. La Società è posta sotto la vigilanza del Ministro della difesa (art. 535, comma 2).

Ai sensi del citato art. 535, comma 1, della norma istitutiva e del relativo statuto, la Società provvede, in qualità di concessionario o mandatario, alla gestione economica di beni, anche immateriali, e servizi derivanti dalle attività istituzionali dell'Amministrazione della difesa, non direttamente correlate alle attività operative delle Forze armate, nonché all'acquisto di beni e servizi occorrenti per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Amministrazione stessa, anche questi non direttamente correlati alle attività operative delle Forze armate, attraverso le risorse finanziarie derivanti da detta gestione economica. Fanno eccezione le attività di alienazione degli immobili militari, da realizzare anche attraverso accordi con altri soggetti e la stipula di contratti di sponsorizzazione. L'attività negoziale diretta all'acquisizione di beni mobili, servizi e connesse prestazioni, è svolta anche attraverso l'espletamento, per le Forze armate, delle funzioni di centrale di committenza (art. 535, comma 3).

L'originaria previsione normativa è stata poi integrata dall'art. 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), entrato in vigore il 1° gennaio 2015, il quale, in riferimento a Difesa servizi Spa., dispone: *"Le citate attività negoziali sono svolte attraverso l'utilizzo integrale delle risorse acquisite dalla Società, attraverso la gestione economica dei beni dell'Amministrazione della difesa e dei servizi da essa resi a terzi, da considerare aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del Dicastero"*.

La disposizione di cui all'indicato art. 535, comma 1, ha codificato, al riguardo della attività di valorizzazione degli *asset* della difesa, la possibilità, in deroga alle ordinarie norme di contabilità, di utilizzare direttamente le entrate derivanti dall'attività della Società, al di fuori dello stato di

previsione del bilancio statale.

La Società è inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni.

La sua attività, da un punto di vista ordinamentale, è retta dallo statuto, approvato dal Ministro della difesa di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, modificato, da ultimo, con decreto 28 gennaio 2022, allo scopo di consentire l'iscrizione della Società nel registro istituito presso l'Anac, così come previsto dagli artt. 5 e 192 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici.

L'art. 5 dello statuto, in particolare, dispone che la Società operi secondo gli indirizzi strategici ed i programmi stabiliti con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e che agisca in forza di uno specifico contratto di servizio approvato dallo stesso Ministro della difesa, sulla base del quale sono regolati i reciproci rapporti, ivi compresi quelli concernenti l'assegnazione di personale militare e civile, ai sensi dell'articolo 535, comma 10, del citato decreto legislativo n. 66 del 2010. Le specifiche discendenti convenzioni, stipulate per l'attuazione del contratto di servizio, sono approvate dal Ministro della difesa, sentiti il Capo di Stato maggiore della difesa o il Segretariato generale della difesa, in relazione alle rispettive competenze.

Ai sensi del successivo art. 6 dello statuto, il Ministro della difesa effettua sulla Società il controllo sui bilanci preventivo e consuntivo, nonché controlli continuativi sull'attività tecnico-amministrativa attraverso le strutture dell'Amministrazione, in relazione alle specifiche competenze.

Sul piano dell'assetto interno, si registra una sensibile attività di rinnovo degli atti normativi costitutivi e funzionali; in data 27 agosto 2024, è stato rinnovato il contratto di servizio per il triennio 2025-2027 - in precedenza stipulato in data 27 agosto 2021 per il triennio 2021-2024 con decorrenza dalla data di sottoscrizione e con possibilità di revisione periodica- mentre la convenzione sul personale impiegato presso la Società (scaduta nel 2024) è stata rinnovata il 24 febbraio 2025.

Tra le modifiche più rilevanti, l'art. 4 dello statuto ha specificato, tra l'altro, al comma 3, che la Società deve impiegare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dal Dicastero vigilante; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di

conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

L'art. 23, inoltre, ha espressamente previsto che, ai sensi dell'art. 2409-*bis* del codice civile, l'attività di revisione legale dei conti sia svolta da un revisore legale dei conti ovvero da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. L'Assemblea del 4 maggio 2023, ha nominato quale revisore legale dei conti una società, con decorrenza dalla data di emanazione del decreto interministeriale Difesa - Economia e finanze del 10 maggio 2023, con mandato corrispondente alla nomina del nuovo Collegio sindacale di Difesa servizi Spa, e fino alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025.

Tra le più significative innovazioni interne si segnala il progetto di revisione della struttura organizzativa e della pianta organica della Società, al fine di adeguarle alle crescenti attività svolte ed ottenerne la massima valorizzazione, approvato dall'Assemblea del 20 settembre 2023 ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera e) dello statuto.

Tra i principi guida del modello organizzativo vi è la semplificazione della *governance*, che prevede il ridisegno delle strutture a riporto dell'Amministratore delegato e del Direttore generale. La proposta di evoluzione del modello organizzativo prevede una ripartizione delle strutture tra *staff* e *line*, in base alle *mission* perseguite.

1.2 Programmi, indirizzi strategici e contratto di servizio

In una sintetica ricognizione del complessivo quadro programmatico riguardante la Società, si segnala che gli atti di indirizzo strategico per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della *performance* e di formazione del bilancio di previsione per l'esercizio e la programmazione pluriennale del Ministro della difesa¹, nel quadro della messa in efficienza energetica della Difesa, indicano di impiegare a tal fine, ove possibile, il rapporto strumentale con Difesa servizi Spa per l'utilizzo di infrastrutture e caserme ai fini dell'installazione di impianti di produzione energetica.

Inoltre, il Documento programmatico pluriennale per la Difesa, quanto alle forme di finanziamento aggiuntive rispetto a quelle di bilancio assegnate alla Difesa, evidenzia, a sua volta, la possibilità, per le articolazioni del Dicastero, di fare ricorso alle convenzioni con Difesa servizi Spa per la

¹ Atto di indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della *performance* e di formazione del bilancio di previsione per l'EF 2023 e la programmazione pluriennale 2024-2025, edizione 2022, approvato il 31 marzo 2022; Documento programmatico pluriennale 2022-2024 (Dpp), che richiama il precedente atto di indirizzo.

massima valorizzazione, in qualità di concessionario o mandatario, dei beni, anche immateriali, e dei servizi derivanti dalle attività istituzionali del Dicastero stesso (non direttamente correlate alle attività operative delle Forze armate).

L'attività è proseguita secondo i rapporti stabiliti dal contratto di servizio tra l'Amministrazione e Difesa servizi Spa, stipulato in data 27 agosto 2021, avente come riferimento il periodo 2021-2024, a decorrere dalla data della sottoscrizione ed in linea con i programmi e gli indirizzi strategici indicati nel decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 3 marzo 2022.

Nel contratto suddetto (rinnovato, come anticipato, in data 27 agosto 2024, con validità per il triennio successivo) si prevede che le strutture interessate, individuate nello Stato maggiore della difesa, nel Segretariato generale della difesa, nello Stato maggiore dell'Esercito, in quello della Marina, in quello dell'Aeronautica, nel Comando generale dell'Arma dei carabinieri e nelle Direzioni generali e tecniche competenti, attribuiscono - mediante convenzioni - alla Società la gestione economica di beni, anche immateriali, e di servizi le cui risorse finanziarie vengono poi impiegate - secondo le indicazioni ministeriali e detratta una quota percentuale a favore della Società - per l'espletamento dei compiti istituzionali delle singole Forze armate concedenti, esclusa ogni attività operativa.

Fermo restando l'obbligo della Società di perseguire tutti i programmi di gestione economica affidatili dalle richiamate strutture, queste ultime e la Società, ai sensi dell'art. 4 del contratto di servizio, sono tenute, quale programma prioritario, ad indirizzare la politica gestionale alla valorizzazione economica degli immobili, dei servizi resi a terzi a titolo oneroso dalle articolazioni della Difesa, nonché delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate.

Nello svolgimento delle attività di cui sopra la Società, quale "strumento organizzativo del Ministero della difesa" (art. 7 contratto di servizio) si obbliga all'osservanza:

- dei principi generali sanciti dall'articolo 535 del decreto legislativo n. 66 del 2010;
- delle prescrizioni contenute nel decreto del Ministro della difesa, emanato di concerto con quello dell'economia e delle finanze, del 28 gennaio 2022.

Restano ferme le disposizioni contenute nei seguenti atti, circa i rapporti con gli organi istituzionali della Difesa:

- decreto interministeriale Difesa - Mef, del 17 aprile 2012 (rinnovato il 9 novembre 2023), che

disciplina, *ex art.* 535, comma 1, del citato d.lgs. n. 66 del 2010, l'attività negoziale della Società e, in particolare, individua i settori merceologici nei quali essa può operare;

- direttiva SMD F – 013, edizione 2022 - dello Stato maggiore della difesa, concernente le modalità e le procedure per l'attribuzione a Difesa servizi Spa, da parte dell'Amministrazione difesa, della gestione economica dei beni e dei servizi valorizzabili.

Con il decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia delle finanze in data 3 marzo 2022 per il periodo 2020/2022, sono stati definiti i programmi e le attività da perseguire da parte di Difesa servizi Spa al fine di consentire al Ministro della difesa di realizzare forme di autofinanziamento dalla gestione economica delle proprie risorse, in termini di beni a disposizione e di attività e servizi svolti in favore di terzi, reperendo in tal modo le risorse aggiuntive da destinare all'acquisizione, per il tramite della medesima Società, di beni e servizi occorrenti al Dicastero per lo svolgimento dei compiti istituzionali, non direttamente correlata all'attività operativa. Non risultano aggiornamenti del suddetto decreto.

In coerenza con le funzioni della Società e gli obiettivi triennali individuati nel citato atto di indirizzo, è stata approvata la "Direttiva annuale sugli obiettivi di Difesa Servizi Spa per l'anno 2023" con il decreto del Ministro della difesa dell'11 ottobre 2023. Sono seguite la direttiva del 23 aprile 2024 per l'anno 2024 e la direttiva del 1° ottobre 2025 per l'anno 2025. È proseguito il nuovo sistema, introdotto con la direttiva annuale per l'anno 2022, di assegnazione di obiettivi strategici, di individuazione dell'organismo preposto a controllo e valutazione della *performance*, nonché delle correlate procedure di assegnazione di obiettivi ai singoli dipendenti e relativa verifica dei risultati raggiunti, ai fini dell'assegnazione del compenso di risultato.

2. GLI ORGANI

Sono organi della Società:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio di amministrazione, composto da 5 membri, nominati dall'Assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 14, c.1, lett. a) dello statuto, tratti anche tra gli appartenenti alle Forze armate in servizio permanente, ai sensi dell'art. 535 del d.lgs. n. 66 del 2010. La sua durata è prevista per tre esercizi sociali, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio; qualora i componenti cessino dalla carica la loro sostituzione avviene con le stesse modalità fino alla scadenza del mandato originario;
- c) il Collegio sindacale, con tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili o nell'albo professionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; due sindaci, uno effettivo, con funzioni di Presidente, e un supplente, sono designati dal Ministero dell'economia e delle finanze. La sua durata è prevista per tre esercizi sociali, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio.

I componenti del Cda e del Collegio sindacale sono nominati, inclusi i rispettivi presidenti, dall'Assemblea ordinaria e tali nomine entrano in vigore a seguito dell'approvazione del decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Nello statuto sono stati modificati gli art. 15 e 22, in merito alla nomina e alla composizione dei componenti del Cda e dei sindaci, prevedendosi disposizioni di tutela del genere meno rappresentato².

Il Consiglio di amministrazione operante nell'esercizio in esame è stato nominato nell'Assemblea del 4 maggio 2023 per il triennio 2023-2025 e la nomina è stata approvata con d.m. 10 maggio 2023. Nella stessa Assemblea si è provveduto, anche, alla nomina del Collegio sindacale, per la durata dei medesimi tre esercizi.

Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società e per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, nei limiti di quanto consentito dalla legge

² Art. 15 e art. 22. La nomina degli amministratori e dei sindaci è effettuata "secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251. Qualora dall'applicazione di dette modalità non risulti un numero intero di componenti del Collegio sindacale appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore. La Società assicura, anche in caso di sostituzione, il rispetto della composizione del Collegio sindacale come sopra indicata per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251".

e dallo statuto. Al Consiglio di amministrazione risulta, quindi, tra l'altro, conferito il potere di individuare le strategie aziendali e verificare i relativi risultati.

L'Assemblea del 22 maggio 2023 ha confermato il limite, nella misura di euro 5.000.000, oltre il quale è prevista la sua autorizzazione per consentire al Consiglio di amministrazione la gestione delle relative operazioni, sia attive che passive.

La stessa Assemblea del 22 maggio 2023, a seguito della deliberazione del Cda del 15 maggio 2023, ha deliberato, uniformemente alla previsione per il precedente triennio, che, fermo restando il potere del Consiglio *ex art.* 2381, c. 3, del codice civile di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega dell'Amministratore delegato, è necessaria l'approvazione del Cda per operazioni di valore superiore a:

- euro 500.000 per acquisti di beni strumentali e contratti passivi;
- euro 2.000.000 per contratti attivi.

Il Consiglio di amministrazione nomina, su indicazione dell'Assemblea, un Amministratore delegato. L'Amministratore delegato esercita, per le materie delegate, la rappresentanza legale della Società, sostanziale e processuale, attiva e passiva, ed in tale ambito esercita anche la gestione ordinaria, ferme restando le prerogative riservate al Consiglio.

In particolare, il Consiglio di amministrazione del 15 maggio 2023 ha attribuito, ai sensi degli artt. 19 e 21 dello statuto, all'Amministratore delegato le seguenti deleghe a firma singola: a) predisporre la struttura organizzativa della Società da sottoporre, previa delibera del Consiglio di amministrazione, all'approvazione dell'Assemblea; b) curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni della Società; c) gestire e coordinare la struttura interna della Società, sia di linea che di *staff*; d) assumere, con preventivo assenso del Ministro della difesa, sospendere e licenziare personale esterno, nonché fissarne il trattamento economico ed eventuali successive variazioni dello stesso; e) sottoscrivere con le articolazioni della Difesa le convenzioni per l'attuazione del contratto di servizio, previste dall'art. 5, comma 3 dello statuto; f) costituire, modificare ed estinguere negozi giuridici attivi, quali atti e contratti fonte di ricavo per la Società, entro il limite di euro 2.000.000 per ciascun atto-contratto; g) accendere rapporti bancari e postali attivi, con esclusione di quelli passivi, ed operare sui medesimi entro i limiti degli importi disponibili; h) costituire, modificare ed estinguere negozi giuridici passivi, quali atti e contratti fonte di costo o di acquisto di beni strumentali, materiali ed immateriali, per la Società, entro il limite di euro 500.000 per ciascun atto-contratto; i) predisporre entro l'anno

precedente i *budget* annuali della Società, da sottoporre per la loro discussione ed approvazione al Consiglio di amministrazione; j) instaurare, proseguire e resistere in ogni tipo di giudizio, in tutte le sedi e presso tutte le autorità e corti consentite dalla legge; k) definire i termini di eventuali transazioni e conciliazioni giudiziali e stragiudiziali, entro il limite di euro 500.000 (per singola transazione o conciliazione, in sede ordinaria, speciale ed amministrativa, nonché presentare atti, ricorsi, querele, esposti e denunce alle autorità competenti; l) delegare, al fine di agevolare la gestione operativa, singoli dirigenti della Società, addetti a particolari funzioni per il compimento di particolari atti; m) nominare procuratori speciali per il compimento di determinati atti rientranti nei suoi poteri o in quelli espressamente conferitigli dal Consiglio di amministrazione ovvero dall'Assemblea; n) dare attuazione a tutte le deliberazioni del Consiglio di amministrazione compiendo altresì tutti gli atti, nonché tutte le operazioni ad esse collegate.

L'Amministratore delegato, inoltre, ai sensi dell'art. 21 comma 2 dello statuto, riferisce al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Nel corso del 2023 si sono tenute n. 4 Assemblee e n. 7 riunioni del Consiglio di amministrazione nonché n. 7 riunioni del Collegio sindacale.

2.1 Compensi agli organi

I compensi agli organi sono stati determinati dall'Assemblea del 4 maggio 2023 nelle seguenti misure:

- Presidente	euro 100.000
- Amministratore delegato (1)	euro 40.000
- Consiglieri di amministrazione	euro 40.000
- Presidente Collegio sindacale	euro 43.431
- Compenso sindaco/revisore	euro 30.328

(1) Ha rinunciato al compenso.

Al riguardo della nota questione, in ordine alla quale si rinvia al referto di questa Corte relativo al precedente esercizio, circa l'applicabilità alla Società delle disposizioni di contenimento della spesa di cui all'art. 11, comma 7, del Testo unico delle società partecipate (Tusp), che richiama l'art. 4,

comma 4, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, la Società ha previsto la corresponsione degli emolumenti agli amministratori al raggiungimento del limite dell'80 per cento della spesa annuale sostenuta nel 2013. Ha determinato, con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2024, di liberare le somme accantonate per il restante 20 per cento a tal fine.

La tabella seguente espone i compensi deliberati e corrisposti al Consiglio di amministrazione.

Tabella 1 - Compensi deliberati e corrisposti al Consiglio di amministrazione

	Compenso annuo deliberato		Costo complessiva società (*)		Compenso corrisposto (**)	
	1.1-9.5.2023	10.5-31.12 2023	1.1-9.5.2023	10.5-31.12 2023	2023	2023
Presidente	12.500	100.000	4.469	64.247	68.716	54.973
A.d. (1)	210.000	40.000	75.081	0	75.081	60.065
Consigliere di amministrazione	12.500	40.000	4.469	25.699	30.168	24.134
Consigliere di amministrazione	12.500	40.000	4.469	25.699	30.168	24.134
Consigliere di amministrazione	12.500	40.000	4.469	25.699	30.168	24.134
Totale	260.000	260.000	92.957	141.344	234.301	187.441

(*) Compreso l'accantonamento del 20 per cento (d.l. n. 95 del 2012).

(**) Al netto dell'accantonamento del 20 per cento (d.l. n. 95 del 2012).

Fonte: dati Società

La tabella esprime per la prima parte del 2023, i compensi previsti per il precedente Cda, mentre nella seconda parte i compensi deliberati per il nuovo Consiglio (in carica dal 10 maggio 2023).

Il compenso deliberato è rimasto immutato nel suo complesso (euro 260.000) rispetto al precedente Cda (cessato il 9 maggio 2023), sono stati variati i compensi dei singoli componenti.

2.2 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale, fino al 9 maggio 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis (revisione legale dei conti). Dal 10 maggio 2023 il Collegio sindacale ha svolto solo le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss., mentre le altre sono state svolte da una Società di revisione legale dei conti che ha formalizzato la propria relazione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 in data 11 aprile 2024.

Di seguito sono riportati i compensi al Collegio sindacale.

Tabella 2 - Compensi corrisposti al Collegio sindacale

	Compenso sindaco		Compenso revisore		Rimborso spese		Contributo integrativo		Iva		Ritenuta d'acconto (-)		Compenso complessivo corrisposto	
	2022	2023	2022	2023 (1)	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Presidente	37.200	39.308	11.667	4.123		1.602	-	1.046		5.985		5.232	48.867	57.296
Membro	24.800	26.205	11.667	4.123		2.618	1.459	1.214	8.344	6.945	7.293	6.443	53.563	47.548
Membro	24.800	26.205	11.666	4.123	262	275	1.469	1.224	8.403	7.002	7.346	6.121	53.946	44.950
Totale	86.800	91.718	35.000	12.369	262	4.495	2.928	3.484	16.747	19.932	14.639	17.796	156.376	149.794

(1) Fino al 9 maggio 2023

Fonte: dati Società

Il costo relativo al compenso è aumentato del 6 per cento.

Come sopra riferito, ai sensi dello statuto vigente (art. 23) “la revisione legale dei conti sulla Società è esercitata, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro”.

Il compenso corrisposto alla Società di revisione nel 2023 è stato pari a euro 21.000 che sommato al compenso corrisposto al Collegio sindacale fino al 9 maggio 2023 porta il costo complessivo per la revisione legale dei conti a euro 33.369 in diminuzione di circa il 5 per cento rispetto al precedente esercizio.

2.3 Modello di organizzazione, gestione e controllo

La Società, che aveva già adottato, ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, un Modello di organizzazione, gestione e controllo (Mogc) volto a prevenire la commissione di reati e, contestualmente, un Codice etico del personale in servizio, approvati dal Consiglio di amministrazione del 22 giugno 2011 (aggiornati con delibera del 26 marzo 2014), aveva provveduto, in data 19 febbraio 2019, conformemente alle indicazioni fornite dall'Autorità nazionale anti corruzione (Anac) nella delibera n. 8 del 17 giugno 2015, a dotarsi di un piano triennale per la prevenzione della corruzione (Ptpc) per il triennio 2020-2022, in forza della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Nel 2022 si era provveduto ad aggiornare il Mogc per gli anni 2022-2024, approvato dal Consiglio di amministrazione il 21 giugno 2022.

Il Mogc per gli anni 2023-2025, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 30 marzo 2023.

Compongono il Mogc:

- a) il Modello di organizzazione e gestione (Mogc);
- b) Piano triennale per la prevenzione della corruzione (Ptpc);
- c) il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (Ptti), diretto ad assicurare l'accesso alle informazioni relative all'attività svolta dall'Azienda;
- d) il Codice etico.

Il Piano di prevenzione della corruzione, di cui al successivo punto 2.5, è stato dichiaratamente elaborato sulla base delle innovazioni normative che, a far data dal 2016, hanno attribuito nuove competenze all'Anac, sia nel settore dei contratti pubblici che nell'ambito della trasparenza e dell'anticorruzione, con particolare riferimento al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il codice dei contratti pubblici (dal 1° luglio 2023, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), e al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Per quanto attiene ai codici disciplinari, poiché il personale della Società in servizio è integralmente tratto dal Ministero della difesa, trovano applicazione, per i militari, il codice dell'ordinamento militare e, per il personale civile, le disposizioni contenute nel d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (e successive modificazioni) e nel d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62³.

Con particolare riferimento all'avvicendamento del personale, si evidenzia che il testo della convenzione sul personale (sia quella vigente per l'esercizio finanziario 2023, sottoscritta da Stato maggiore difesa, Segretariato generale della difesa e Difesa Servizi Spa in data 28 marzo 2022, approvata con il d.m. del 9 giugno 2022 che quella recentemente rinnovata il 24 febbraio 2025) non fa più riferimento al vincolo del mandato triennale rinnovabile una sola volta (art. 3, c. 3), ma prevede il rinnovo triennale ad ogni scadenza di mandato, su richiesta della Società.

Nel settembre del 2023, l'Assemblea ha approvato la revisione della struttura organizzativa della Società.

³ L'art. 6, c. 6 del contratto di servizio stipulato il 2 maggio 2018 e di quello stipulato il 27 agosto 2021, prevede che "La Società è tenuta a utilizzare prioritariamente professionalità presenti presso il Ministero. Può ricorrere, per specifici progetti per i quali si renda necessario, a personale e consulenti esterni...Le eventuali assunzioni di personale esterno...dovranno essere comunque limitate al minimo necessario...".

2.4 Organismo di vigilanza esterna e Organismo indipendente di valutazione

L'Organismo di vigilanza (Odv) è stato nominato, per la prima volta, dal Consiglio di amministrazione con delibera del 18 luglio 2013. È composto da due membri interni e da uno esterno, che ha funzioni di Presidente ed è assistito, nell'esercizio delle sue funzioni, dalla Direzione Affari legali della Società.

Nel corso dell'esercizio finanziario, la carica di Presidente è stata modificata per due volte, in ragione dell'avvicendamento del Vicecapo di gabinetto del Ministero della difesa, designato per ricoprire l'incarico di Presidente dell'Odv della Società. Nel dicembre 2023 il Cda ha determinato di nominare un Presidente esterno anche al Ministero della difesa.

In base al decreto del Ministro della difesa del 27 febbraio 2019⁴ la Società può avvalersi dell'Organismo indipendente di valutazione del Ministero della difesa per la funzione di controllo strategico.

La Società ha esercitato detta facoltà.

Si è registrata una sensibile ripresa di tale funzione, come testimoniato dai rapporti semestrali ed annuali resi, che ricostruiscono la "filiera degli obiettivi" di Difesa servizi Spa, incentrata su un'unica priorità. Essa è espressione della *mission* istituzionale della Società, declinata in un obiettivo di primo livello (Obs/Obv), a sua volta articolato in quattro obiettivi operativi (Obo), da cui discendono i programmi operativi (Po) che, nello specifico, corrispondono alle convenzioni "attive" sottoscritte con le varie articolazioni della Difesa.

Come già segnalato, l'attività svolta da Difesa servizi Spa è finalizzata alla gestione economica e valorizzazione degli *asset* della Difesa (in termini di beni e servizi resi a terzi) al fine di realizzare risorse aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del Dicastero: in tal senso, la valutazione dei risultati raggiunti deve corrispondere, in un'ottica assimilabile a quella civilistica, a parametri strettamente correlati al *budget* ed ai risultati di bilancio. Pertanto, il controllo strategico diviene uno strumento per verificare il raggiungimento degli obiettivi posti e la conseguente valutazione dei risultati raggiunti.

Nel corso del 2022 è entrato a regime il nuovo sistema di assegnazione degli obiettivi strategici, di individuazione dell'organismo preposto a controllo e valutazione della *performance*, nonché delle correlate procedure di assegnazione degli obiettivi ai singoli dipendenti e della relativa verifica dei

⁴ Il provvedimento ha abrogato il d.m. 9 settembre 2013.

risultati raggiunti, ai fini dell'assegnazione del compenso di risultato.

La procedura approvata dal Consiglio di amministrazione in data 28 giugno 2024 prevede l'individuazione degli obiettivi di breve e medio termine da parte del Ministro in veste di socio, sentita la *governance* della Società, sulla base dei quali individuare (previo parere del Comitato compensi e *welfare*) la determinazione dei compensi.

2.5 Modello di organizzazione, gestione e controllo e Piano triennale di prevenzione della corruzione e piano della trasparenza; codice etico

Il Mogc e il Ptpc, adottati la prima volta il 18 febbraio 2014 e poi rielaborati annualmente per i trienni successivi per adeguarsi alle indicazioni dell'Anac contenute nelle linee guida di cui alla determinazione n. 8 del 2015, indicano sinteticamente il meccanismo di *governance* della Società e le attività esposte al rischio e stabiliscono le modalità per la formazione delle decisioni (*governance*) secondo un sistema, definito dalla Società come "tradizionale", attuativo di una ripartizione delle funzioni e dei compiti secondo un criterio quali-quantitativo che indica nell'Assemblea l'organo deputato a deliberare nelle sole materie ad essa riservate dalla legge o dallo statuto⁵.

Oltre alle schede di individuazione delle aree di rischio, al Mogc è allegato anche l'organigramma della Società, con la dotazione del personale. Si tratta di personale ministeriale che, secondo quanto in precedenza previsto nel contratto di servizio (art. 6, capo 5) risultava assoggettato al principio di rotazione.

Recentemente la Società si è dotata del Mogc e del connesso Ptpc anni 2025-2027 (l'ultima revisione e aggiornamento è stata adottata il 3 marzo 2025).

Il Codice etico che è, come visto in precedenza, parte del documento composito (Mogc) che viene divulgato al personale all'atto dell'assunzione presso la Società.

La Società ha pubblicato i referti al Parlamento di questa Corte, ottemperando così, per tale aspetto, all'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013.

Nel corso del 2023 è stato disposto un esame del Codice etico adottato dalla Società, al fine di verificare una possibile integrazione/modifica, poi attuata con l'approvazione da parte del Cda in data 30 marzo 2023.

⁵ L'Amministratore delegato è, invece, preposto alla funzione di organizzazione della Società e all'attività negoziale attiva nei limiti di spesa di 2.000.000 ed il Consiglio di amministrazione, oltre alle strategie aziendali, è competente ad autorizzare impegni di spesa superiori a detto limite o a quelli di euro 500.000 per i contratti passivi.

Non è stata ancora attivata, ad oggi, la funzione di *internal audit*, per quanto sia una posizione prevista nella riorganizzazione della pianta organica sin dal settembre 2023.

Per il 2026 è intenzione della Società (con la disponibilità anche di nuovi spazi presso la sede) di implementare questa ed altre posizioni ancora scoperte.

Si raccomanda la celere adozione delle necessarie iniziative organizzative.

2.5.1 Situazione della spesa per acquisto di beni e servizi

L'acquisto di beni e servizi afferenti al funzionamento di Difesa Servizi Spa si svolge ai sensi del cd. "Codice dei Contratti Pubblici" che, nel periodo considerato, rispondeva al d.lgs. n. 50 del 2016 fino al 30 giugno 2023 e, a decorrere dall'1° luglio 2023, al d.lgs. n. 36 del 2023. In questo contesto Difesa Servizi Spa ha adottato le ordinarie procedure previste dalla normativa vigente. Di seguito si espone la tabella con gli affidamenti utilizzati per l'anno 2023.

Tabella 3 -Affidamenti Acquisizioni lavori servizi e forniture

Affidamenti Acquisizioni lavori, servizi e forniture	Numero	DI CUI			Importo	Spesa sostenuta
(d. lgs. n. 50/2016)	totale				aggiudicazione,	nell'esercizio in
	contratti				esclusi oneri di	esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa	legge	
Procedura aperta (art. 60)						
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	1			1	809.200,00	
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	68		8	60	2.103.569,77	
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	3			3	352.516,00	
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c <i>bis</i>) e d)						
Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	2*	2			19.147,52	
Totale complessivo	74	2	8	64	3.284.433,29	

* 1 Conv. noleg fotocop. 19.147,52 - 1 Conv. Telefonia Mobile T8 importo non definito in quanto ad attivazione

(segue)

Acquisizioni lavori, forniture e servizi	Numero	DI CUI			Importo	Spesa sostenuta
(d. lgs. n. 36/2023)	totale				aggiudicazione,	nell'esercizio in
	contratti				esclusi oneri di	esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo	Extra	legge	
			Mepa	Consip e		
				Mepa		
Procedura aperta (art. 71)						
Procedura ristretta (art. 72)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 73)						
Dialogo competitivo (art. 74)						
Partenariato per l'innovazione (art. 75)						
Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76)						
Appalto integrato (art. 44)						
Accordo quadro (art. 59)	4*	4			14.779,95	
Partenariato pubblico-privato di tipo						
contrattuale (art. 174) di cui:						
Concessione (art. 176 e ss.)						
Locazione finanziaria (art. 196)						
Contratto di disponibilità (art. 197)						
Lavori-Affidamento diretto senza	5			5	206.169,21	
consultazione (art. 50, comma 1, lett. a). <150.000						
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. c)						
≥150.000-1 mln						
Lavori- Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori (art. 50, comma 1, lett. d) ≥1 mln-soglie UE						
Forniture e servizi- Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b)	77		14	63	931.489,66	
<140.000*						
Forniture e servizi – Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. e)						
≥140.000-soglie UE*						
Totale	86	4	14	68	1.152.438,82	

* 1 accordo quadro 14.779,95 - 3 Conv. Telefonia
importo non definito in quanto ad attivazione

3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali

La Società dal momento della sua costituzione ed in base al citato contratto di servizio stipulato in data 27 agosto 2021 utilizza come sede (legale ed operativa) un immobile sito in Roma, messo a disposizione dal Ministero della difesa, avvalendosi anche di beni strumentali (arredi, apparecchiature informatiche, due automezzi, ecc.), posti a sua disposizione dallo stesso ministero. Tenuto conto della riorganizzazione aziendale deliberata nel settembre 2023 dall'Assemblea e considerata l'esigenza di adattare la sede alle nuove esigenze organizzative (153 unità) si è provveduto a delineare un piano di ristrutturazione che condurrà progressivamente all'ampliamento ed adeguamento dei locali disponibili.

3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale

Nella seguente tabella è esposta la consistenza del personale nell'esercizio di riferimento.

Tabella 4 - Personale 2022/2023

	2022	2023
Dirigente Generale	1	1
Capo Divisione	4	4
Direttore di direzione	8	8
Capo Area	19	19
Capo Unità Organizzativa	5	6
Addetto Unità Organizzativa	11	14
Totale	48	52

Fonte: bilancio Società

Il personale impiegato nel corso degli anni, suddiviso tra ufficiali e sottufficiali, in considerazione del rilevante incremento delle attività ha raggiunto il numero di 52 unità (31 ufficiali, 12 sottufficiali e 7 militari di truppa), oltre al Direttore generale e ad un impiegato civile in possesso di specifiche professionalità. Il trattamento fondamentale e continuativo del personale del ministero assegnato temporaneamente alla Società, continua ad essere corrisposto dallo stesso, mentre la Società provvede alla corresponsione del trattamento economico accessorio e di quello di risultato su base annuale, legato al raggiungimento dei risultati pianificati, compenso che, si rammenta, può "essere diversificato sulla base dei differenti livelli di professionalità e responsabilità".

Di norma la suddivisione viene effettuata indicando i soggetti come capo divisione/ direttore/ capo area, capo o addetto ad unità organizzativa, conduttore.

La corresponsione del premio di produzione al personale (compenso cosiddetto “*una tantum*”) per il 2023 è stata disposta per un importo totale pari a euro 259.153, al netto dei contributi a carico del datore di lavoro (euro 230.875 nel 2022), ripartito tra le unità di personale aventi diritto, con singoli importi annui da un minimo di euro 1.300, al massimo di euro 6.500, a cui si aggiunge il premio al Direttore generale pari ad euro 15.600. La corresponsione dei premi è avvenuta in ragione degli incarichi ricoperti, del rendimento fornito e dell’effettiva presenza, in base a quanto previsto nell’art. 19, comma 5 e comma 8 lett. e) dello statuto, in una con l’art. 8, comma 5 del contratto di servizio. Nel costo del personale (euro 1.170.183) è, inoltre, incluso l’accantonamento per il suddetto premio di produzione di euro 259.153, al netto dei contributi a carico del datore di lavoro e la retribuzione del Direttore generale di euro 193.070.

Dal 2021 è in vigore la nuova procedura di attribuzione dei compensi di risultato.

Il meccanismo di misurazione dei compensi di risultato del personale è ora agganciato a due parametri: il primo è connesso ai risultati della gestione aziendale, avente a riferimento i risultati economico-finanziari e nello specifico all’utile, non senza trascurare il fatturato, che nella realtà societaria ha una rilevanza particolare, atteso il volume delle retrocessioni a favore della Difesa; il secondo è attinente all’apporto della singola unità di personale e al profilo professionale della medesima.

Con il citato decreto del Ministro della difesa dell’11 ottobre 2023 il Ministro, in qualità di Socio, ha emanato la direttiva che fissa gli obiettivi annuali di Difesa servizi, obiettivi da tradurre nel *budget* e, quindi, negli obiettivi operativi delle singole aree.

La Società ha rappresentato che si è agevolato il personale ai fini del perseguimento dell’attività formativa tenuto conto dell’attività peculiare della Società e dell’appartenenza dei dipendenti alle Forze armate. Peraltro, nella logica degli interventi riassunti la Società ha ritenuto utile una specifica attività di formazione, specie in relazione al nuovo funzionigramma ed alla concreta attivazione dei meccanismi anche premiali della *performance* nonché alle innovazioni circa il perimetro di competenza della Società di cui si è detto nel quadro di riferimento.

Come anticipato, il 20 settembre 2023 l’Assemblea ha approvato, ai sensi dell’articolo 14, comma 1, lettera e) dello statuto, la revisione della struttura organizzativa e della pianta organica della Società.

Il progetto di riorganizzazione aziendale ha avuto come obiettivo principale quello della implementazione numerica della pianta organica e il ridisegno della struttura organizzativa, al fine di adeguarla alle crescenti attività svolte dalla Società ed ottenerne la massima valorizzazione.

Con il citato d.m. del 9 giugno 2022, come già in precedenza indicato, è stata approvata la convenzione tra Stato maggiore difesa, Segretariato generale della difesa e Difesa Servizi Spa, sottoscritta in data 28 marzo 2022 per il periodo 2022-2024, relativa alla disciplina delle modalità di assegnazione e di impiego temporaneo di personale militare e civile della difesa presso Difesa servizi. Detta convenzione è stata rinnovata il 24 febbraio 2025.

3.3 Attività istituzionale

Nel corso del 2023 sono state approvate dal Ministro e sottoscritte n. 14 convenzioni, n. 1 atto di proroga di convenzione e n. 1 atto aggiuntivo di convenzione.

Si riporta, nella tabella seguente, un riepilogo delle convenzioni, atti di proroga ed aggiuntivi di convenzione dell'anno 2023.

Tabella 5 – Convenzioni 2023

N.	Oggetto della Convenzione/Atto Aggiuntivo	Ente sottoscrittore	Sottoscrizione	Decreto approvazione	Registrazione	Scadenza
1	Atto di proroga della Convenzione per la gestione economica delle Foresterie dell'Arma dei Carabinieri, sottoscritta in data 10 dicembre 2018 e scaduta il 31 dicembre 2022.	CC	16/01/2023	16/02/2023	29/03/2023	31/12/2027
2	Conv. per la valorizzazione e gestione economica di attività formative della Marina Militare svolte a favore di utenti esterni alla Difesa, sia pubblici che privati	SMM	19/01/2023	08/02/2023	29/03/2023	31/12/2025
3	Conv. per la valorizzazione e gestione economica dei “Prodotti della Pubblicità dell’Aeronautica Militare”, per le connesse attività di commercializzazione e vendita, anche in abbonamento, nonché per la raccolta pubblicitaria.	SMA	27/01/2023	16/02/2023	29/03/2023	31/12/2029
4	Conv. quadro per la valorizzazione dei musei militari italiani	SMD	01/02/2023	20/03/2023	06/04/2023	31/12/2027
5	Conv. per la valorizzazione e gestione economica delle prestazioni fornite dal SIBOE di GENIODIFE.	GENIODIFE	08/02/2023	11/04/2023	05/06/2023	31/12/2030
6	Conv. per la valorizzazione e gestione economica di assetti infrastrutturali e logistici degli EdO A.M. per i servizi alloggiativi attestati Organismi di protezione sociale.	SMA	14/02/2023	08/03/2023	04/04/2023	31/12/2027

7	Conv. per la valorizzazione e la gestione economica degli interventi di efficientamento energetico realizzati su immobili del Ministero della difesa, al fine di accedere alle forme incentivanti (contributi) erogate dal GSE, sulla base di quanto previsto dal Conto Termico 2.0.	SMD	24/02/2023	11/04/2023	05/06/2023	31/12/2029
8	Conv. per la valorizzazione e gestione economica delle attività di rilascio di contrassegni sperimentali e/o matricole temporanee per velivoli ed elicotteri di Leonardo.	ARMAEREO	09/03/2023	11/04/2023	05/06/2023	31/12/2027
9	Atto aggiuntivo alla Conv. del 7 febbraio 2013 per la gestione economica del compendio dell'aeroporto militare di Decimomannu (CA) - ID 3578 - dell'Aeronautica Militare, quale ulteriore complesso immobiliare del Ministero della difesa al fine di installarvi apparati trasmissivi per le telecomunicazioni.	GENIODIFE	13/03/2023	11/04/2023	05/06/2023	06/02/2032
10	Conv. per la valorizzazione e gestione economica della pubblicitistica dell'EI.	SME	22/08/2023	29/02/2024	15/04/2024	31/12/2026
11	Conv. per la valorizzazione e gestione economica del compendio immobiliare del Centro Tecnico Rifornimenti di Fiumicino.	SMA	19/09/2023	10/10/2023	06/11/2023	31/12/2042
12	Conv. finalizzata alla valorizzazione e alla gestione economica dell'area golenale della MM, sita sulla sponda destra del fiume Tevere, lato Lungotevere della Vittoria.	SMM	19/09/2023	10/10/2023	03/11/2023	31/12/2042
13	Conv. per la valorizzazione e gestione economica di un'aliquota della caserma "Ulivelli" (Forte Trionfale), sita in Roma, finalizzata allo svolgimento di attività socio/sanitarie e di formazione.	SME	20/09/2023	10/10/2023	03/11/2023	31/12/2073
14	Conv. per la valorizzazione e gestione economica delle prestazioni erogate dall'Istituto Idrografico della Marina militare, nonché all'incasso, tenuta dei conti, recupero crediti, servizio di tesoreria connessi alle citate prestazioni.	SMM	19/10/2023	15/11/2023	11/12/2023	31/12/2029
15	Conv. per la valorizzazione e gestione economica delle prestazioni erogate, dietro corrispettivo, a favore di terzi, dagli Organismi sanitari della Marina militare.	SMM	17/11/2023	05/12/2023	25/01/2024	31/12/2029
16	Conv. finalizzata alla valorizzazione e alla gestione economica del Centro Ricreativo Dipendenti Difesa (ex CRAL) sito a La Maddalena.	SMM	29/11/2023	20/12/2023	25/01/2024	31/12/2042

Fonte: dati Società

Le operazioni di rilievo economico effettuate dalla Società nel corso del 2023 che meritano di essere segnalate in questa sede, sono quelle discendenti dal supporto fornito dalle Forze armate

all'industria, con specifico riferimento all'attività addestrativa ed al supporto tecnico e logistico, con la stipula di 4 nuovi contratti per un valore complessivo di euro 8.872.628.

Nel corso del 2023 si è ulteriormente sviluppata l'attività di certificazione e di omologazione effettuate dalla Direzione per gli armamenti aeronautici e per l'aeronavigabilità a favore dell'industria privata, concretizzatesi nella stipula di 2 nuovi contratti per un valore complessivo di euro 1.833.471.

Gli *asset* maggiormente colpiti dagli effetti negativi registrati negli anni passati, hanno continuato ad essere:

- area *brand*, il contesto di instabilità internazionale, ha avuto delle ricadute di carattere economico su alcune licenze, soprattutto quelle che hanno come riferimento i mercati russi, che hanno portato ad una contrazione dei ricavi, in alcuni casi anche dell'ordine del 50 per cento rispetto al periodo pre-pandemico;
- area risorse immobiliari: sia sulla gestione degli *asset* già affidati sia su quelli per i quali si stavano finalizzando le valorizzazioni nel periodo prepandemico; pertanto, alla pubblicazione di due bandi non è seguita alcuna particolare risposta da parte del mercato.

Tra gli interventi cui è stata chiamata la Società si segnala il diretto coinvolgimento nell'attività di cui al decreto-legge 31 maggio 2021, n. 7,7 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*". In base al comma 3-bis dell'art. 11 (Rafforzamento della capacità amministrativa delle stazioni appaltanti) come modificato dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 è stato previsto, infatti, che la Presidenza del Consiglio dei ministri possa avvalersi della società Difesa servizi s.p.a. in qualità di centrale di committenza, per l'espletamento delle procedure di gara relative all'infrastruttura di cui all'articolo 33-septies, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 recante "*Consolidamento e razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del Paese*".

La procedura ha previsto l'utilizzo dello strumento del partenariato pubblico-privato. Essa si è articolata in due fasi; una prima fase, che si è conclusa a dicembre del 2021, gestita dalla stazione appaltante, ovvero dal Dipartimento per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, caratterizzata dalla valutazione relativa alla fattibilità ed all'interesse pubblico delle offerte pervenute e dalla scelta della proposta ritenuta più adeguata, con conseguente nomina del soggetto

promotore; una seconda fase, a carico di Difesa servizi, quale centrale di committenza, che è iniziata con la predisposizione e la pubblicazione del bando di gara. La commissione giudicatrice ha formulato la proposta di aggiudicazione, che è stata sottoposta ai fini dei successivi adempimenti al responsabile del procedimento della centrale di committenza.

Nel caso di specie, hanno partecipato alla gara due concorrenti. Il soggetto promotore, non aggiudicatario, ha esercitato il diritto di prelazione ed è divenuto aggiudicatario, dichiarando di impegnarsi ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario. La gestione della gara è stata effettuata dalla Società, al fine di poter procedere all'aggiudicazione entro i termini perentori e ristrettissimi stabiliti dalla Commissione europea per poter accedere ai fondi del PNRR. Alla citata fase di aggiudicazione ha fatto seguito un contenzioso, complesso ed articolato, instaurato dal R.t.i. non vincitore recentemente definito a sfavore della stazione appaltante e della centrale di committenza.

La Società ha rappresentato in data 30 giugno 2025 di non essere assegnataria di progetti finanziati dal PNRR né dal fondo complementare.

In merito al cd. "progetto Scampia", inerente alla riqualificazione di un'aliquota della Caserma "Boscariello" (circa 14.000 mq) - in uso all'Esercito italiano ed ubicata a Napoli nel quartiere di Scampia - mediante la realizzazione di un centro sportivo polivalente finanziato con risorse provenienti dal fondo "Sport e Periferie" di cui al decreto-legge del 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni dalla legge del 22 gennaio 2016, n. 9, la Società ha rappresentato la sopravvenienza di esigenze di carattere tecnico nella fase di validazione del progetto esecutivo (adeguamento classe d'uso IV, bonifica bellica, vita nominale, ecc.) e di ulteriori criticità emerse durante l'affidamento e lo svolgimento del servizio di smaltimento macerie.

3.4 Incarichi di studio, consulenza e contenzioso

L'attività della Società è stata svolta in prevalenza dal personale in servizio, con un limitato ricorso a consulenze esterne per le materie tributaria, fiscale e societaria.

L'importo complessivo dei compensi e degli oneri accessori corrisposti ai consulenti (in prevalenza tributari e legali) nel corso del 2023 è stato di euro 553.996, rispetto a euro 473.563 del 2022 (+17 per cento), comprendenti i costi sostenuti per la consulenza fiscale, legale e societaria (euro 428.909) e il costo per il Collegio sindacale al netto dei costi per le trasferte (euro 91.718). Inoltre, ci sono costi per spese legali e notarili pari a euro 188.073 e per le manutenzioni ordinarie per euro 6.634 riferite

principalmente ad interventi su lastrici solari ove sono installati gli impianti fotovoltaici.

Si raccomanda il monitoraggio di tali costi, in ulteriore aumento rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda i crediti in contenzioso, tra le vicende segnalate dalla società, si evidenzia il credito nei riguardi di una società dichiarata fallita, per euro 4.260.843, per fatture emesse e da emettere, interamente svalutato al 31 dicembre 2023 e totalmente rilasciato al 31 dicembre 2024 in quanto il contenzioso è stato definitivamente chiuso. A tal proposito il fondo svalutazione crediti, al netto delle relative diminuzioni per crediti pendenti definiti, è incrementato di circa euro 953 mila (al 31 dicembre 2023 l'accantonamento complessivo del fondo è pari a circa 7 mln), al fine di "coprire" la riduzione del minimo garantito dei contratti in essere e le sofferenze che potrebbero derivare da crediti scaduti da oltre 90 giorni.

4. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

4.1 Gestione finanziaria

Il bilancio di esercizio 2023, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alla vigente disciplina stabilita dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, tenendo altresì conto della prassi contabile nazionale fissata dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di contabilità (Oic). Il documento è stato approvato dall'Assemblea del socio unico in data 8 maggio 2024 (convocata il 28 marzo 2024).

La gestione finanziaria della Società consiste nell'acquisizione delle entrate derivanti dall'attività espletata, nel pagamento di eventuali oneri diretti imputabili alla gestione delle convenzioni e nella messa a disposizione del Ministero della difesa e delle strutture indicate nel contratto di servizio, della percentuale di entrate che viene definita dalle convenzioni, sulla base dei criteri previsti dal suddetto contratto di servizio, mediante il meccanismo della "retrocessione", anche a seguito di delegazione di pagamento da impiegare per importi singoli non inferiori ad euro 5.000.

Al fine di consentire la più tempestiva utilizzazione delle somme dovute alle strutture del Ministero della difesa, queste sono tenute in giacenza presso l'istituto cassiere, con conseguente maturazione di interessi a favore della Società.

Al fine di procedere alla retrocessione anzidetta, la Società predispone, trimestralmente, la rendicontazione delle risorse finanziarie incassate e il Capo di Stato maggiore della difesa, sentito il Segretario generale della difesa, propone all'approvazione del Ministero della difesa i relativi piani di erogazione dei corrispettivi, secondo quanto stabilito nel contratto di servizio, art. 5 e dalla citata direttiva SMD F - 013 edizione 2022.

4.2 Gestione di tesoreria

La Società ha operato mediante sette conti correnti, di cui quattro aperti presso il banco posta e tre aperti presso due diversi istituti di credito.

Per "servizio di tesoreria" si intendono le attività relative ad alcune articolazioni del Ministero della difesa, costituite dalla Sanità militare, in parte dalla pubblicistica (riviste militari), dagli Istituti geografico dell'Esercito ed idrografico della Marina, dalla gestione dei servizi alloggiativi, dalla Carta di fidelizzazione e dalle basi logistiche ed addestrative degli Alpini. La Società incassa somme

per attività svolte da queste ultime, per loro nome e conto, con riferimento alle quali la Società non ha effettuato la valorizzazione degli *asset*.

Le relative scritture contabili risultano essere state periodicamente verificate, senza osservazioni, dal Collegio sindacale.

La tabella seguente riporta i valori della quota delle disponibilità liquide iscritte nell'attivo derivanti dall'attività di tesoreria e depositate sui conti correnti dedicati, con obbligo di retrocessione alle rispettive Forze armate.

Tabella 6 - Tesoreria FF.AA

	Al 31.12.2022	Al 31.12.2023	Var. Ass.	Var. %
Tesoreria EI	3.236.312	4.499.532	1.263.220	39
Tesoreria AM	1.444.882	1.425.641	-19.241	-1
Tesoreria SMD	9.836	12.637	2.801	28
Tesoreria MM	2.031.929	2.709.422	677.493	33
Tesoreria CC	1.411.270	1.875.864	464.594	33
Totale disponibilità liquide	8.134.229	10.523.096	2.388.867	29

Fonte: bilancio Società

4.3 Risultati contabili della gestione

4.3.1 Conto del patrimonio

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto del patrimonio della Società per il 2023, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2022.

Tabella 7 - Conto del patrimonio

	2022	2023	Var. %
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi impianto e di ampliamento			
2) costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità			
3) diritto di brevetto industriale e diritti utilizzazioni opere	91.738	92.837	1
4) concessioni licenze marchi e diritti simili	369.430	416.910	13
Totale immobilizzazioni immateriali	461.168	509.747	11
II - Immobilizzazioni materiali			
1) impianti e macchinari	6.862	2.798	-59
2) attrezzature industriali e commerciali	10.340	13.320	29
3) altri beni	138.756	156.359	13
Totale immobilizzazioni materiali	155.958	172.477	11
III - Immobilizzazioni finanziarie			
Totale immobilizzazioni finanziarie			
Totale immobilizzazioni (B)	617.126	682.224	11
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			

3) lavori in corso su ordinazione	39.419	508.697	1.190
4) prodotti finiti e merci	769	385	-50
Totale rimanenze	40.188	509.082	1.167
II - Crediti			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	47.998.686	43.169.835	-10
Totale crediti verso clienti	47.998.686	43.169.835	-10
2) Crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	137.151	505.453	269
Totale crediti tributari	137.151	505.453	269
3) imposte anticipate			
esigibili entro l'esercizio successivo	2.204.826	1.585.191	-28
Totale imposte anticipate	2.204.826	1.585.191	-28
4) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	721.572	2.747.432	281
Totale credito verso altri	721.572	2.747.432	281
Totale crediti	51.062.235	48.007.911	-6
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV - Disponibilità liquide			
depositi bancari e postali	143.896.124	176.530.505	23
denaro e valori in cassa	1.337	799	-40
Totale disponibilità liquide	143.897.461	176.531.304	23
Totale attivo circolante (C)	194.999.884	225.048.297	15
D) Ratei e risconti	33.371	21.732	-35
Totale ratei e risconti (D)	33.371	21.732	-35
Totale attivo	195.650.381	225.752.253	15
	2022	2023	Var. %
Passivo			
A) Patrimonio netto			
-I - Capitale	1.000.000	1.000.000	0
-I - Riserva da soprapprezzo delle azioni			
I-I - Riserve di rivalutazione			
-V - Riserva legale	200.000	200.000	0
-V - Riserve statutarie			
-I - Riserva per azioni proprie in portafoglio			
V-I - Altre riserve, distintamente			
Riserva straordinaria o facoltativa	11.300.308	11.300.308	0
Totale altre riserve	11.300.308	11.300.308	0
VI-I - Utili (perdite) portati a nuovo			
-X - Utile (perdita) dell'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio.	6.542.271	9.789.316	50
Totale patrimonio netto (A)	19.042.579	22.289.624	17
B) Fondi per rischi e oneri			
2) per imposte, anche differite			
4) altri	6.447.839	3.507.429	-46
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	6.447.839	3.507.429	-46
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.417	8.895	-62
D) Debiti			
1) acconti	407.477	536.866	32
2) debiti verso fornitori	874.319	1.117.219	28
3) debiti tributari	1.309.569	46	-100
4) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	347	474	37
5) altri debiti	164.948.712	191.081.193	16
6) debiti verso controllanti	0	6.542.271	100
Totale debiti (D)	167.540.424	199.278.069	19
E) Ratei e risconti	2.596.122	668.236	-74
Totale ratei e risconti (E)	2.596.122	668.236	-74
Totale passivo	195.650.381	225.752.253	15

Fonte: bilancio Società

Il totale attivo dello stato patrimoniale ammonta ad euro 225.752.253 in aumento del 15 per cento rispetto al valore del 2022, pari a euro 195.650.381.

La parte più consistente dell'attivo è rappresentata dalle disponibilità liquide per euro 176.531.304 in sensibile aumento del 23 per cento, rispetto al 2022 (euro 143.897.461). Si tratta di liquidità particolarmente elevata.

Permane l'esigenza di procedere a sensibilizzare la Difesa all'invio di richieste di pagamento per importi più consistenti; lo snellimento delle procedure nonché l'accelerazione nella previa segnalazione dei progetti da finanziare consentirebbero di evitare il protrarsi della formazione di rilevanti giacenze di cassa.

Inoltre, l'attivo circolante, quota consistente dell'attivo patrimoniale, è rappresentato, oltre alle disponibilità liquide, prevalentemente dalla voce dei crediti commerciali (verso clienti), ovvero dalla somma delle fatture attive emesse, in forza delle convenzioni efficaci, e non ancora incassate, per un valore di circa 43 milioni, al netto del fondo svalutazione crediti la cui consistenza è pari a circa 7 milioni, a seguito della decisione del Consiglio di amministrazione di aumentarlo di ulteriori 1,2 milioni circa e di un utilizzo nel corso dell'esercizio di 0,3 milioni, nonché dai crediti tributari (crediti tributari e imposte anticipate) e dagli altri crediti per complessivi circa 4,8 milioni.,

Non sono presenti attività finanziarie.

Il totale dell'attivo include, inoltre, le immobilizzazioni immateriali e materiali per un importo complessivo di circa 682 mila euro, le rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso per circa 509 mila euro, relativi alla commessa di fornitura servizi tecnici di alta specializzazione, svolto per il tramite della Direzione armamenti terrestri del Segretariato generale della difesa presso l'Ufficio tecnico territoriale armamenti terrestri (Uttat) di Nettuno.

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori, sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale ed ammontano, al netto degli ammortamenti, ad euro 509.747.

Nel corso dell'esercizio la voce ha subito un incremento di euro 48.579, per l'effetto netto delle seguenti variazioni:

- investimenti per euro 150.511;
- ammortamenti dell'esercizio per euro 101.932.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento, per complessivi euro 172.477.

Gli investimenti sono stati pari a complessivi euro 63.571, mentre le quote di ammortamento imputate a conto economico ammontano a complessivi euro 47.052 e sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, ritenuto compatibile con i coefficienti ministeriali di cui alla normativa fiscale.

Si tratta, in particolare, di mobili e arredi per l'ufficio, impianto di allarme, attrezzatura varia e minuta e beni inferiori ad euro 516,46, questi ultimi interamente ammortizzati nell'esercizio.

L'attivo circolante al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 225.048.297, con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a euro 30.048.413 imputabile principalmente all'aumento sensibile delle disponibilità liquide, dei crediti verso clienti, dei crediti verso altri e delle imposte anticipate

Le rimanenze, pari a complessivi euro 509.082, si riferiscono: per euro 508.697, a lavori in corso su ordinazione e per 385 a prodotti finiti.

In particolare, le rimanenze per lavori in corso su ordinazione, che si riferivano esclusivamente all'Uttat di Nettuno, hanno registrato una variazione in aumento di euro 469.278.

Le rimanenze per prodotti finiti e merci, che si riferiscono esclusivamente a prodotti promozionali, sono variate in diminuzione per euro 384, passando da euro 769 ad euro 385.

I crediti verso clienti sono di natura commerciale. Le fatture da emettere sono prevalentemente per i servizi addestrativi/formativi, per attività spaziali e aerospaziali, per i servizi meteo nonché per quelli forniti dall'Istituto idrografico della Marina.

In merito ai crediti verso clienti, applicando un criterio prudenziale si è effettuato, come anticipato, un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo di euro 1.246.012. Per effetto dell'accantonamento e di un utilizzo nel corso dell'esercizio di euro 293.118, alla data di chiusura del bilancio il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente ad euro 6.961.023.

Sono presenti crediti tributari per complessivi euro 505.453.

I crediti per imposte anticipate ammontano ad euro 1.585.191 e si riferiscono alle differenze temporanee deducibili.

La Società effettua per conto delle diverse Forze armate ed altre strutture riconducibili alla Difesa, come già ampiamente descritto, l'attività di tesoreria, incassando per loro nome e conto, ma su

propri conti correnti, somme per attività svolte da queste ultime. La quota delle disponibilità liquide che derivano dall'attività di tesoreria, non collegata alla valorizzazione degli asset, di cui si è riferito, e depositate su conti correnti dedicati ammonta complessivamente ad euro 10.523.096 su un totale di disponibilità liquide di euro 176.531.304.

Le disponibilità liquide comprendono l'importo di euro 498.036 che rappresenta il residuo del contributo del Coni per la realizzazione di un centro sportivo polivalente all'interno della Caserma Boscariello in zona Scampia, nell'ambito del cd. progetto "Sport e Periferie".

Nel passivo, il patrimonio netto di circa 22 milioni è costituito dal capitale sociale per 1 milione, al quale va aggiunto l'utile di esercizio di circa 9,8 milioni e le riserve (legale e straordinarie) per circa 11,5 milioni.

La complessiva variazione in diminuzione di euro 2.940.410 relativa agli "Altri Fondi" del passivo scaturisce da:

- un decremento per euro 2.987.516 dal Fondo rischi verso la Difesa, ottenuti dal rilevamento dei costi potenziali (euro 1.247.881 pari alle fatture non incassate) la cui maturazione ed obbligo di retrocessione a favore delle FF.AA. avviene al momento dell'incasso al netto degli incassi realizzati nel corso del 2023 (euro 4.226.397)⁶;
- da un incremento per euro 31.844 dall'accantonamento, pari al 20 per cento, dei compensi dei membri del Cda, ai sensi dell'art. 4 del d.l. n. 95 del 2012 (nelle more dell'adozione del decreto Mef (previsto dall'articolo 11, comma 6, del d.lgs. n. 175 del 2016 - "Tusp"), con cui dovranno essere definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico e determinato, per ciascuna fascia, tra l'altro, il limite del compenso spettante agli amministratori;
- un incremento per euro 13.988 del Fondo rischi da contenzioso dovuto agli interessi maturati nel 2023 sulla somma incassata da una compagnia e per la quale è in corso un contenzioso che potrebbe avere come esito la sua restituzione.

I debiti per acconti (euro 534 mila) si riferiscono essenzialmente agli importi delle commesse rese parzialmente a terzi per il tramite dell'Uttat di Nettuno e, per una parte residuale, alle somme

⁶ I costi potenziali si riferiscono ai costi di retrocessione alla Difesa che diventano tali solo all'atto dell'incasso delle fatture. Pertanto, i costi potenziali del 2023 ammontano a euro 1.247.881 (fatture non incassate), mentre le fatture incassate nel 2023 sono state pari a euro 4.226.397, pertanto i costi potenziali da rilasciare (in diminuzione) al Fondo sono pari a euro 2.987.516 (differenza tra euro 4.226.397 ed euro 1.247.881).

incassate per le quali non si è ancora proceduto per questioni tecniche (ad esempio per mancata comunicazione di tutti i dati necessari) alla fatturazione.

I debiti tributari, per complessivi euro 46, sono correlati all'imposta di bollo dovuta per l'emissione di alcune fatture.

La voce più rilevante iscritta nel passivo è rappresentata dagli "Altri debiti" pari a 191 mln, che comprende in particolare:

- i debiti diversi pari a complessivi euro 7.713.411 riguardanti principalmente quelli verso il Coni per l'anticipazione ricevuta per il Progetto Scampia-Caserma Boscariello (euro 1.925.000), quelli verso il personale militare assegnato alla Società relativi ai compensi accessori (euro 68.657) ed al compenso di risultato (euro 302.556), nonché quelli relativi ai contributi ricevuti dai dicasteri contributori alla campagna mondiale dell'Amerigo Vespucci 2023-2025 (euro 4.669.500);
- i depositi cauzionali pari ad euro 831.513 per garanzia provvisoria per la partecipazione a bandi di gara e/o garanzie contrattuali, da restituire rispettivamente alla fine della procedura di gara e all'esatto adempimento del contratto;
- i debiti nei confronti delle Forze Armate, che rappresentano la componente più consistente. Essi sono generati in parte dai costi maturati nell'anno e in parte dalle somme incassate per l'attività di tesoreria svolta. I debiti complessivi nei confronti delle Forze Armate ammontano, infatti, ad euro 182.536.269 e corrispondono per euro 172.013.173 a retrocessioni per costi maturati nei confronti delle Forze Armate in base alle diverse convenzioni stipulate e per euro 10.523.096 derivano da incassi effettuati in nome e per conto delle Forze Armate nello svolgimento dell'attività di tesoreria. Tutti i debiti sono esigibili entro l'anno e l'ammontare derivante dalla gestione della tesoreria è a disposizione delle singole F.A.

Per quanto riguarda i ratei e risconti si ha un saldo di euro 668.236 che si riferisce a risconti passivi relativi a ricavi aventi manifestazione numeraria nel 2023, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Il totale del passivo, includendo anche i debiti commerciali (1,1 mln verso fornitori) e quelli tributari, nonché il fondo per imposte incerte, riflette gli eventuali oneri a carico della Società in materia, pari ad euro 3,5 milioni, ed è, pertanto, pari a circa 225,7 milioni di euro.

Inoltre, debiti verso controllanti, euro 6.542.271, si riferisce alla destinazione dell'utile 2022 il cui iter per la distribuzione non è stato ancora completato, attualmente è ancora nella stessa posta a disposizione del Ministero della difesa.

Un particolare riferimento va fatto al “servizio di tesoreria” svolto dalla Società in alcuni settori dell’amministrazione Difesa. Nello specifico, si tratta di entrate riferibili essenzialmente al comparto Sanità di Esercito ed Aeronautica Militare (AM), ai quali Difesa Servizi ha fornito strumenti di maggiore flessibilità relativamente a riscossioni e recupero crediti pregressi.

Anche nel 2023, il servizio di tesoreria ha fatto registrare entrate per circa 22,4 milioni, in aumento rispetto a quanto avvenuto nel 2022 per effetto della ripresa delle attività delle strutture deputate alla fornitura dei servizi gestiti economicamente a seguito della eliminazione delle limitazioni connesse alla pandemia.

Nessuna partecipazione, direttamente, tramite Società fiduciaria o per interposta persona, è stata detenuta nel corso del 2023, né alla data di chiusura dell’esercizio (come indicato in nota integrativa).

4.3.2 Conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto economico della Società per il 2023 posti a raffronto dei dati dell’esercizio 2022.

Tabella 8 – Conto economico

	2022	2023	Var %
A) Valore della produzione:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.461.458	64.884.169	-4
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-192	-385	-101
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-354.015	469.278	233
5) Altri ricavi e proventi	8.763.691	16.371.137	87
Totale valore della produzione (A)	75.870.942	81.724.199	8
B) Costi della produzione:			
1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.004	8.829	10
2) per servizi	58.087.186	58.808.734	1
3) per godimento di beni di terzi	5.721.316	6.913.676	21
4) per il personale:			
a) salari e stipendi	704.015	883.337	25
b) oneri sociali	225.678	272.614	21
c) trattamento di fine rapporto	10.723	14.232	33
Totale costi per il personale	940.416	1.170.183	24
5) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	82.456	101.932	24
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	48.287	47.052	-3
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disp. liquide	1.261.908	1.246.012	-1
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.392.651	1.394.996	
6) accantonamento per rischi	52.000	31.844	-39

7) oneri diversi di gestione	486.537	700.073	44
Totale costi della produzione (B)	66.688.110	69.028.335	4
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.182.832	12.695.864	38
C) Proventi e oneri finanziari:			
Totale proventi da partecipazioni:			
a) proventi diversi dai precedenti	153.279	1.038.940	578
Totale proventi finanziari	153.279	1.038.940	578
17) Interessi e altri oneri finanziari	29.525	21.570	-27
17b) Utili e perdite su cambi	0	5.836	100
Totale proventi e oneri finanziari (C)	123.754	1.023.206	727
Risultato prima delle imposte	9.306.586	13.719.070	47
10) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	3.249.497	3.310.120	2
imposte differite e anticipate (-)	-485.182	619.634	228
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.764.315	3.929.754	42
11) Utile (perdita) dell'esercizio	6.542.271	9.789.316	50

Fonte: bilancio Società

I risultati economici evidenziano il raggiungimento di un risultato positivo, dovuto principalmente alle convenzioni che la Società ha stipulato con lo Stato maggiore della difesa, con le articolazioni delle tre Forze armate, con il Comando generale dell'Arma dei carabinieri, con il Segretario generale della difesa e con l'Agenzia industrie difesa⁷.

Peraltro, come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, persiste la circostanza che larga parte dei costi operativi (per immobili, mezzi strumentali, personale) è sostenuta direttamente dal Ministero della difesa.

Infatti, attraverso tali convenzioni, in tutte le sue articolazioni, ha messo a disposizione di Difesa servizi gli *asset* da valorizzare e ha stabilito, allo stesso tempo, il valore commerciale da retrocedere alla F.A. titolare dell'*asset* stesso.

Il valore della retrocessione, che nel bilancio della Società è necessariamente un costo della produzione, rappresenta il motivo primario della costituzione della Società stessa, essendo il valore che Difesa servizi restituisce alle Forze armate. Si tratta di compenso per gli *asset* disponibili per la valorizzazione.

Alcune convenzioni, in aggiunta alla possibilità della valorizzazione sopra delineata, prevedono che Difesa servizi possa anche esplicitare funzioni di cassa per servizi resi a terzi dalle Forze armate. Si

⁷ L'Agenzia industria difesa, con personalità giuridica di diritto pubblico, è stata istituita al fine di gestire unitariamente le attività delle unità produttive e industriali della difesa indicate con uno o più decreti del Ministro della difesa (art. 48 del citato d.lgs. n. 66 del 2010).

tratta delle attività di tesoreria che partecipano al complesso delle risorse che Difesa servizi restituisce alla Difesa.

Per quanto riguarda i costi, si segnalano gli accantonamenti alle seguenti voci del fondo rischi e oneri:

- svalutazione crediti: dopo attenta analisi dei crediti verso clienti, è stato effettuato prudenzialmente un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo di euro 1.246.012. Per effetto del predetto accantonamento e di un utilizzo nel corso dell'esercizio di euro 293.118, alla data di chiusura del bilancio il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente ad euro 6.961.023;
- compensi al Cda, di euro 31.844, diventando l'accantonamento, quindi, pari ad euro 445.477, corrispondenti al 20 per cento dei compensi 2015-2023 non corrisposti al personale interessato.
- rischi riferiti a potenziali debiti da riconoscere alle Forze armate: al netto dello scarico, il relativo fondo è decrementato di euro 2.987.516; pertanto, al 31 dicembre 2023, l'accantonamento complessivo del fondo è pari a circa 2,8 mln.

I costi della produzione della Società (69 mln, rispetto a 66,7 mln del 2022), esclusi i costi per le retrocessioni alle Forze armate (a seguito di riclassificazione, 60 mln, come dalla nota integrativa), includono, tra gli altri, quelli di funzionamento della struttura (ad es. cancelleria, oneri per servizi bancari e postali, consulenze, compensi al personale militare e civile, utenze varie ed altri), pari a circa 5,4 mln, sono incrementati rispetto al 2022, di 2,4 mln. Tale incremento è principalmente dovuto agli investimenti per la realizzazione di eventi promozionali, tra cui l'avvio del Tour Mondiale di Nave Vespucci 2023-2025.

Il valore della produzione passa da circa 75,9 milioni del 2022 a circa 81,7 milioni (con un incremento dell'8 per cento in termini percentuali).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, in lieve diminuzione rispetto a quelli registrati nel 2022, riguardano sia la valorizzazione di attività sorte per iniziativa della Società (servizi per il fotovoltaico ed il meteo, la gestione dei marchi, la valorizzazione dell'immagine delle F.A., la formazione e addestramento) che i ricavi conseguiti per lo svolgimento del servizio di tesoreria per alcune attività.

Nella voce dei ricavi di "vendite e prestazioni" si segnala una riduzione della voce "Formazione/addestramento" che segna il passaggio da euro 42.310.480 dell'esercizio 2022 ad euro 34.336.276 dell'esercizio in esame a seguito di una diversa modulazione delle prestazioni riferite ai contratti in essere.

Le variazioni delle rimanenze in corso su ordinazione, di euro 469.278, riguardano le attività svolte a favore dell'Ufficio tecnico territoriale armamenti terrestri di Nettuno.

Per quanto concerne le principali voci di ricavo del 2023, si evidenzia che:

- l'*asset* connesso alla attività di formazione/addestramento svolta a favore di Fincantieri, di Leonardo e di altri clienti, contribuisce per circa il 53 per cento del fatturato, con 34,3 mln;
- il supporto all'industria nazionale ed estera vale circa l'11 per cento del fatturato con 7,4 mln
- la gestione dei marchi delle Forze armate apporta circa 5,7 mln, ossia il 9 per cento dei ricavi complessivi;
- l'attività di valorizzazione delle strutture militari mediante installazione di pannelli fotovoltaici costituisce il 4 per cento dei ricavi con circa 3,2 mln (sostanzialmente in linea con il 2022);
- gli introiti connessi al servizio di tesoreria che, sebbene influiscano solo in parte sul valore della produzione, hanno un notevole impatto in termini di fondi resi disponibili alle Forze armate (22,4 milioni circa nel 2023, in netta ripresa rispetto al 2022 per effetto dell'eliminazione degli effetti della pandemia).

Per quel che concerne la voce "altri ricavi e proventi", pari ad € 16.371.137 si evidenziano le seguenti poste: euro 4.226.397 derivante da una parziale riduzione del Fondo rischi debiti verso la Difesa a seguito degli incassi di fatture di competenza degli anni precedenti; euro 4.821.776 da proventi di natura straordinaria e non ricorrente; euro 7.175.747 da ricavi per attività di Centrale di committenza; euro 7.982 da altri rimborsi spese ; euro 7.726 da una parziale riduzione del Fondo compensi Cda (d.l. n. 95 del 2012) esuberante.

Inoltre, da evidenziare la voce "altri proventi finanziari", che ammontano ad euro 1.038.940 in incremento di euro 885.661 rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono ad interessi bancari, euro 1.027.118 ed interessi attivi moratori su fatture emesse per euro 11.822.

L'utile d'esercizio, a disposizione dell'azionista, al netto delle imposte nel 2023, è pari a circa 9,8 milioni, a fronte di circa 6,5 milioni del 2022 (il 50 per cento in più in termini percentuali).

Tale utile è distribuito integralmente avendo la riserva legale raggiunto già il limite di legge. La riserva straordinaria inserita nel patrimonio netto al 31 dicembre 2023 è pari a euro 11.300.308 (invariata rispetto al 2022).

4.3.3 Il rendiconto finanziario

Di seguito viene riportata la tabella del rendiconto finanziario (metodo indiretto) che rappresenta maggiori disponibilità liquide, il cui importo è di euro 176.531.304, rispetto all'esercizio precedente, quando ammontavano ad euro 143.897.461 (con dato iniziale di euro 102.506.713).

L'aumento è da riferire anche al migliorato risultato dell'attività di investimento.

Nell'esercizio si osserva il minor flusso finanziario dell'attività operativa, al netto del flusso dell'attività di investimento. L'aumento è da riferire anche al migliorato risultato dell'attività di investimento.

Tabella 9 - Rendiconto finanziario

Metodo indiretto	2022	2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.542.271	9.789.316
Imposte sul reddito	2.764.315	3.929.754
Interessi passivi (attivi)	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e	9.306.586	13.719.070
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante		
Accantonamento ai fondi	4.939.099	2.553.886
Ammortamenti delle immobilizzazioni	130.743	148.984
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale	5.069.842	2.702.870
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	14.376.428	16.421.940
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	354.207	-468.894
Decremento/(Incremento) dei crediti verso i clienti	-9.080.281	3.875.957
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-218.627	242.900
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-31.731	11.639
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.215.735	-1.927.886
Altri decrementi/(Altri Incrementi) da capitale circolante netto	39.088.274	24.487.471
Totale variazioni del capitale circolante netto	32.327.577	26.221.187
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	46.704.005	42.643.127
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	-1.703.903	-5.239.277
(Utilizzo dei fondi)	-3.235.580	-4.555.925
Totale altre rettifiche	-4.939.483	-9.795.202
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	41.764.522	32.847.925
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-57.786	-63.571
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-315.988	-150.511
(Acquisizioni di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-373.774	-214.082
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento C	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	41.390.748	32.633.843
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	102.505.578	143.896.124
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.135	1.337
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	102.506.713	143.897.461
Depositi bancari e postali	143.896.124	176.530.505
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.337	799
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	143.897.461	176.531.304

Fonte: bilancio Società

4.4 Somme erogate in favore del Ministero della difesa

Dall'analisi dei valori economici, con separata indicazione degli *asset* per i quali Difesa servizi sviluppa una semplice attività di tesoreria da quelli per i quali la Società ha effettuato una "valorizzazione" generando nuovo fatturato, è emerso che per il 2023 la somma retrocessa alla Difesa è pari a circa 60 milioni (somma da computarsi come rendiconto finanziario nel quale sono compresi anche i costi rappresentati da fatture emesse dalla Società nell'anno precedente), in aumento rispetto all'esercizio precedente per circa 1,83 mln euro (tabella seguente).

Tabella 10 - Tabella sintesi valori complessivi di retrocessione

Articolazione Difesa	Da fatturato		Da tesoreria		Totale		Var %
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	
SME	2.252.669	1.740.631	6.847.560	5.642.692	9.100.229	7.383.323	-19
SMM	43.824.502	39.020.493	190.317	396.492	44.014.819	39.416.984	-10
SMA	9.671.048	14.504.384	4.875.708	15.223.509	14.546.756	29.727.893	>100
CC	348.000	369.272	500.046	1.001.703	848.046	1.370.975	62
SGD/DNA	880.580	3.346.905	4160	0	884.740	3.346.905	278
SMD	1.100.719	896.481	313.535	156.409	1.414.253	1.052.890	-26
AID	4.000	8.000	-	-	4.000	8.000	100
POLIZIA DI STATO	95.990	112.406	-	-	95.990	112.406	17
VIGILI DEL FUOCO	-	4.500	-	-	-	4.500	100
Totale	58.177.508	60.003.072	12.731.326	22.420.805	70.908.833	82.423.876	16

Fonte: bilancio Società- relazione sulla gestione

In termini patrimoniali, quindi, ricomprendendo anche i valori di retrocessione derivanti dalla tesoreria, le somme retrocesse ammontano a circa 82 milioni (oltre 12 milioni in più in valore assoluto, con un incremento del 16 per cento circa rispetto al 2022) derivanti dalla valorizzazione degli *asset* (60 milioni) e dal servizio di tesoreria (22,4 milioni).

Nell'ambito dei valori complessivi di retrocessione verso le Forze armate, altre articolazioni della difesa e anche verso la Polizia di Stato e Vigili del Fuoco, si segnala, in particolare, quella nei confronti dell'Aeronautica Militare che è aumentata di circa 15,2 milioni. Infatti, il totale nel 2023 è di circa 29,7 milioni, rispetto a quello del 2022 pari a 14,5 milioni; superiori i valori relativi a quelle verso i Carabinieri e Segretariato generale della difesa-direzione nazionale degli armamenti - SGD/DNA, mentre, per l'Esercito italiano, si registra una flessione rispetto all'anno precedente.

Quanto alla procedura di versamento degli importi, come già evidenziato, è previsto che la Società predisponga, trimestralmente, la situazione delle risorse finanziarie acquisite e il Capo di Stato maggiore della difesa, sentito il Segretario generale della difesa, proponga all'approvazione del Ministero della difesa i relativi piani di erogazione dei corrispettivi, secondo quanto stabilito nel contratto di servizio, art. 5 e dalla direttiva SMD F - 013 edizione 2023.

Al riguardo, si rafforza dunque l'esigenza di procedere a snellire dette procedure, al fine di invertire il *trend* che ha portato alla suddetta consistente formazione di giacenze di cassa, sviluppando ulteriori iniziative intese a rendere maggiormente efficace e significativo l'apporto della Società.

In relazione alla problematica sulla giacenza dei conti, la Società ha già posto in essere una serie di azioni volte a diminuire gli importi sui conti a disposizione delle articolazioni della Difesa. In tal senso, le attività promosse hanno avuto il risultato di aumentare il flusso di retrocessione (nel triennio 2021-2023)⁸.

⁸ Nel contratto di servizio 2021-2024 è stata recepita la proposta presentata da Difesa servizi, finalizzata a fissare a euro 5.000 il tetto minimo per singola delegazione di pagamento in favore delle predette articolazioni. Tale limite renderà maggiormente efficace e significativo l'apporto della Società, con attività volte a realizzare acquisti di beni e servizi di valore considerevole, e, soprattutto, quella di aumentare più velocemente i flussi di retrocessione delle risorse acquisite.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Società per azioni Difesa servizi Spa., con socio unico il Ministero della difesa, costituita ai sensi dell'articolo 535, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, svolge, come soggetto *in house*, la sua attività in favore del Ministero della difesa, provvedendo, in qualità di concessionario o mandatario, alla gestione economica di beni, anche immateriali, e servizi derivanti dalle attività istituzionali dell'Amministrazione della difesa, non direttamente correlate alle attività operative delle Forze armate, nonché all'acquisto di beni e servizi occorrenti per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Amministrazione stessa (anche questi non direttamente correlati alle attività operative delle Forze armate), attraverso le risorse finanziarie derivanti da detta gestione economica. L'attività svolta da Difesa servizi Spa è, quindi, finalizzata alla gestione economica e valorizzazione degli *asset* della difesa (in termini di beni e servizi resi) al fine di realizzare risorse da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del Dicastero.

Sul piano dell'assetto interno si registra una sensibile attività di modifica degli atti normativi, costitutivi e funzionali, a partire dall'*iter* di rinnovo dello statuto, del contratto di servizio, dell'atto di indirizzo strategico sino alla convenzione sul personale impiegato presso la Società. Lo statuto vigente, deliberato dal Ministero della difesa il 20 dicembre 2021, è stato approvato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 28 gennaio 2022. Tra le modifiche più rilevanti, l'art. 4 ha previsto, tra l'altro, al comma 3, che la Società debba impiegare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dal Dicastero vigilante; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società. In base al nuovo art. 23, si è, inoltre, espressamente previsto che l'attività di revisione legale dei conti sia svolta, ai sensi dell'art. 2409-*bis* del codice civile, da un revisore legale dei conti ovvero da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Con il contratto di servizio, stipulato in data 27 agosto 2021 per il 2021-2024, tra la Società, lo Stato maggiore della difesa e il Segretariato generale della difesa, approvato dal Ministro della difesa, sono stati specificati e delineati gli obiettivi strategici cui, nel citato periodo, è data attuazione di dettaglio con specifiche convenzioni tra la Società e le Forze armate, compresa l'Arma dei

carabinieri, il Segretariato generale della difesa, nonché le Direzioni generali e tecniche del Dicastero.

Nell'Assemblea del 20 settembre 2023 il Ministro della difesa, quale socio unico, ha deliberato, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera e) dello statuto, di approvare la revisione della struttura organizzativa e della pianta organica della Società. Il progetto di riorganizzazione aziendale ha avuto come obiettivo principale quello della implementazione numerica della pianta organica e il ridisegno della struttura organizzativa, al fine di adeguarla alle crescenti attività svolte dalla Società ed ottenerne la massima valorizzazione.

Gli organi della Società – il cui importo complessivo dei compensi è rimasto complessivamente invariato nel corso dell'esercizio – sono l'Assemblea; il Consiglio di amministrazione, composto da 5 membri, tratti anche tra gli appartenenti alle Forze armate in servizio permanente, ai sensi dell'art. 535 del d.lgs. n. 66 del 2010; il Collegio sindacale, con tre membri effettivi e due supplenti. Con l'approvazione del bilancio 2024 è stato definitivamente svincolato il fondo di accantonamento relativo al contenimento della spesa di cui all'art. 11, comma 7, del Tusp, che richiama l'art. 4, comma 4, del citato decreto-legge n. 95 del 2012.

Nel dicembre 2023, è stato nominato il nuovo presidente dell'Organismo di vigilanza della Società, scelto tra professionisti esterni al Ministero della difesa per garantire la neutralità e terzietà dell'Organismo.

Si evidenzia che il nuovo testo della convenzione sul personale (sottoscritto in data 28 marzo 2022), per quanto riguarda l'avvicendamento del personale, non fa più riferimento al vincolo del mandato triennale di permanenza nella Società rinnovabile una sola volta (art. 3, c. 3), ma prevede un semplice rinnovo triennale ad ogni scadenza di mandato, su richiesta della Società.

Come già in precedenza rilevato, la peculiare fisionomia della Società si rinviene anche sotto il profilo del personale, tratto dal Ministero della difesa, che continua a corrispondere il trattamento fondamentale e continuativo, mentre la Società provvede alla corresponsione del trattamento economico accessorio, su base annuale, legato al raggiungimento dei risultati pianificati. In questo senso un profilo rilevante già posto in evidenza nelle precedenti relazioni riguarda il meccanismo di attribuzione dei compensi. Tale meccanismo di misurazione - reso operativo nel 2021 - è agganciato a due parametri: l'uno connesso ai risultati della gestione aziendale, avente a riferimento i risultati economico-finanziari e nello specifico all'utile; l'altro attinente all'apporto della singola unità di personale ed al relativo profilo professionale.

Sotto il profilo dell'attività istituzionale, nel corso del 2023 sono state approvate dal Ministro e sottoscritte n. 14 convenzioni, n. 1 atto di proroga di convenzione e n. 1 atto aggiuntivo di convenzione. Tra le operazioni di rilievo economico effettuate dalla Società sono quelle discendenti dal supporto fornito dalle Forze armate all'industria, con specifico riferimento all'attività addestrativa ed al supporto tecnico e logistico.

Con riguardo al ruolo di centrale di committenza (in base all'articolo 7 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza) per l'espletamento della procedura di gara relativa alla realizzazione di una nuova infrastruttura informatica a servizio della p.a., localizzata sul territorio nazionale, denominata Polo strategico nazionale, alla fase di aggiudicazione ha fatto seguito un contenzioso, complesso ed articolato, instaurato da un R.t.i., recentemente definito a sfavore della Società.

Con riferimento ai principali dati di bilancio, nel passivo, il patrimonio netto di circa 22 milioni è costituito dal capitale sociale per 1 milione, al quale va aggiunto l'utile di esercizio di circa 9,8 milioni e le riserve (legale e straordinarie) per circa 11,5 milioni.

I risultati economici evidenziano il raggiungimento di un risultato positivo, dovuto principalmente alle convenzioni che la Società ha stipulato con lo Stato maggiore della difesa, con le articolazioni delle tre Forze armate, con il Comando generale dell'Arma dei carabinieri, con il Segretario generale della difesa e con l'Agenzia industrie difesa. Peraltro, come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, persiste la circostanza che larga parte dei costi operativi (immobili, mezzi strumentali, personale) è sostenuta direttamente dal Ministero della difesa.

Il valore della produzione, già passato da circa 71,1 milioni del 2021 a circa 75,8 milioni nel 2022 (con un incremento del 7 per cento in termini percentuali) si assesta a 81,7 milioni nell'esercizio in esame. Il totale dei costi della produzione (69 milioni) risulta in leggero aumento rispetto al 2021 e 2022 attestati a circa 66,7 milioni (con un incremento del 3 per cento in termini percentuali). Tra questi incide il valore della retrocessione, che nel bilancio della Società rappresenta contabilmente un costo della produzione, e costituisce il motivo primario della costituzione della Società stessa, essendo il valore che Difesa servizi restituisce alle Forze armate per la valorizzazione degli *asset* disponibili, generando nuovo fatturato.

Le retrocessioni alle Forze armate, sono ulteriormente aumentate nel 2023 (euro 70.908.832 nel 2022; euro 82.423.876 nel 2023).

Il fenomeno delle "retrocessioni", in base al contratto di servizio col Ministero della difesa, per

finanziare la realizzazione di programmi specifici, indicati dalle singole Forze Armate, richiede una fisiologica accelerazione sia nei versamenti che nella previa segnalazione dei progetti da finanziare per evitare la formazione di rilevanti giacenze di cassa. La complessità del meccanismo ha determinato, come emerge dal rendiconto finanziario, un ulteriore aumento delle disponibilità liquide, già passate da circa 67,4 milioni di euro a fine 2019 a circa 79 milioni di euro a fine 2020, a circa 102,5 milioni a fine 2021, a quasi 144 milioni nel 2022 e a circa 176 milioni nel 2023.

Al riguardo, si rafforza dunque l'esigenza di procedere a snellire dette procedure, al fine di invertire il *trend* che ha portato alla suddetta consistente formazione di giacenze di cassa, sviluppando ulteriori iniziative – in parte già avviate – intese a rendere maggiormente efficace e significativo l'apporto della Società.

L'utile d'esercizio, a disposizione dell'azionista, al netto delle imposte nel 2023, è pari a circa 9,8 milioni, a fronte di circa 6,5 milioni del 2022 (il 50 per cento in più in termini percentuali).

Tale utile è destinato integralmente a riserva straordinaria avendo la riserva legale raggiunto già il limite di legge. La riserva straordinaria inserita nel patrimonio netto al 31 dicembre 2023 è pari a euro 11.300.308, invariata rispetto al 2022.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

